

Per gli «integrativi»

Centomila braccianti siciliani in sciopero

Respinta la decurtazione degli elenchi previdenziali - La crisi dell'agricoltura isolana

Dalla nostra redazione PALERMO, 27. Centomila braccianti siciliani hanno risposto oggi, con un grande sciopero regionale...

Soprattutto nelle province di Palermo, Catania, Siracusa, Ragusa e Trapani la giornata di lotta indetta dalla Federbraccianti-CGII, ha ottenuto un magnifico successo.

Nel Ragusano, manifestazioni cittadine di protesta e di rilievo si sono svolte, anche in serata, a Vittoria, Chiaramonte, Montedoro, Giarratone, e Comiso, dove i Consigli comunali hanno approvato alla unanimità ordinari del giorno con i quali si esprime la solidarietà degli enti locali alla lotta bracciantile.

In provincia di Catania, lo sciopero ha segnato un momento unitario con la CISL...

Continua a tacere il ministro del Lavoro

Il ministro del Lavoro, che ha ricevuto da dieci giorni il memoriale della Federbraccianti sulle questioni previdenziali e del collocamento, continua a tacere.

Riunito a Roma il Direttivo nazionale

Proposte della Federmezzadri sulle leggi agrarie annunciate La relazione di Francisconi - Alcune scelte per l'azione contrattuale

Sciopero alla Vasca Navale

I lavoratori della Vasca Navale iniziano oggi uno sciopero a tempo indeterminato per smuovere la direzione dell'ente pubblico dall'atteggiamento di intransigenza verso alcune rivendicazioni economiche e normative.

Nuova indagine sulla congiuntura economica

Inflazione: cifre e fatti Lombardini polemizza nel rapporto ISCO con Saraceno

Le tensioni più rilevanti sono quelle relative ai prezzi e alla bilancia dei pagamenti - Emergono le cause strutturali dell'inflazione

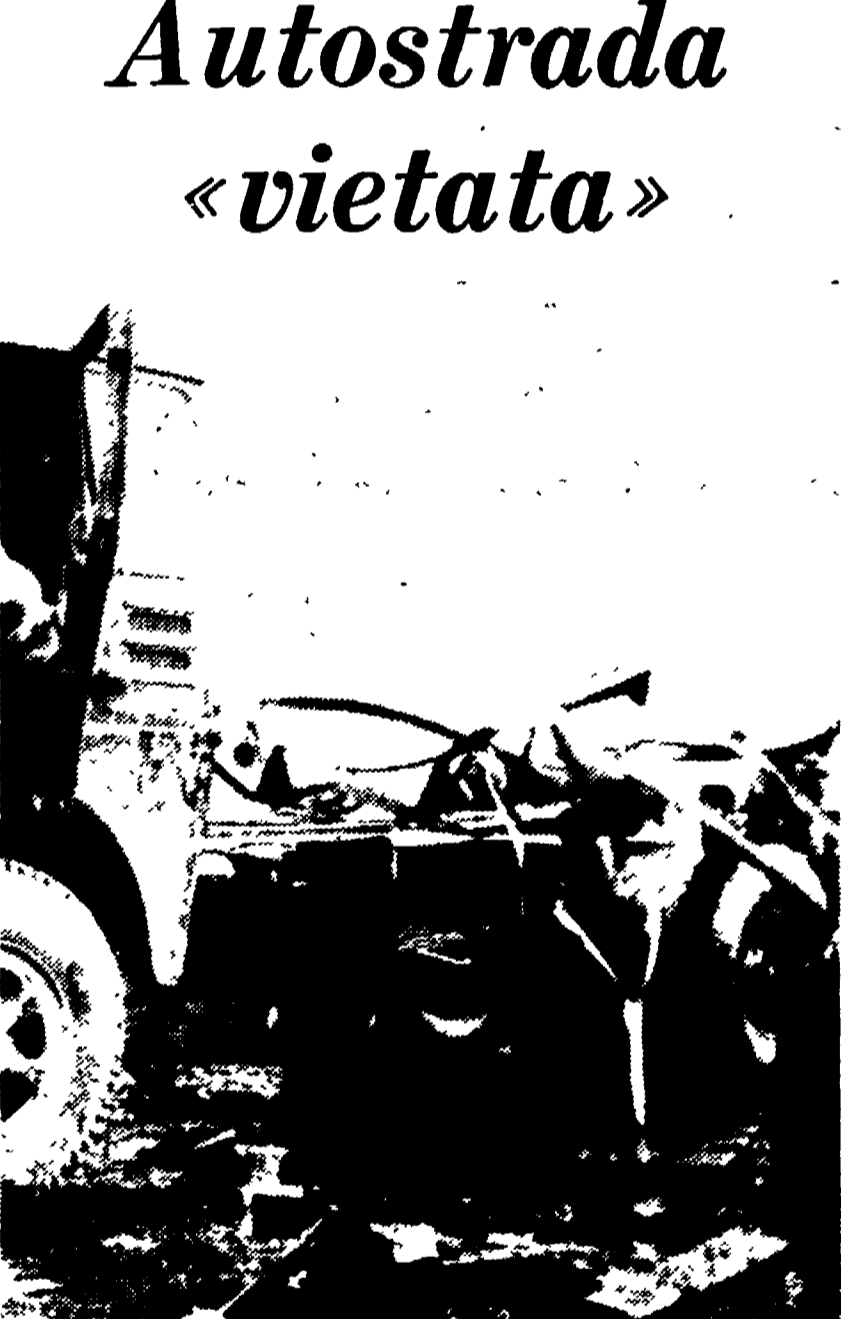
Reinvestire in Umbria gli indennizzi ENEL alla Terni

Dal nostro corrispondente TERNI, 27. Il professor Siro Lombardini - nota economista catolico e membro della commissione nazionale per l'impiego - ha svolto una interessante relazione al convegno promosso dal Centro del piano umbro...

Respinto un conto della Federconsorzi

La sezione controllo della Corte dei Conti ha respinto un decreto del ministro dell'Agricoltura concernente la approvazione di un rendiconto relativo ad un'importazione di 10.000 quintali di grano effettuata dalla Federconsorzi per conto dello Stato.

Genova Autostrada «vietata»



GENOVA - L'ingresso della camionale per Serravalle è stato completamente ostruito ieri per parecchie ore dalla protesta di numerosi autotrasportatori esterne, ai quali è stata improvvisamente negata l'autorizzazione al carico di olii combustibili.

sindacale in breve

- Fisici: nuovi scioperi. In agitazione da un mese e mezzo, il personale tecnico dell'Istituto nazionale di fisica nucleare ha deciso di portare avanti la propria azione per un miglior trattamento...
Provinciali: lotta a Rieti. Dopo 5 giorni di sciopero, i dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Rieti hanno ripreso la lotta per ottenere l'applicazione dell'accordo nazionale stipulato con l'Unione delle province...
Patronati: fermi da oggi. Circa 1.200 tra maestre e altro personale dei patronati scolastici entrano da oggi in sciopero per un contratto regolare che migliori il loro infimo trattamento...
Metallurgici: successo a Siena. Successo operaio e popolare a Siena: i cento licenziamenti chiesti alla Tortonelli sono stati sospesi...
Imposte consumo: accordo separato. Il sindacato lavoratori imposte consumo aderente alla CGIL ha aspramente condannato l'accordo separato concluso dalla CISL e dalla CISNAL...

Il rapporto dell'Istituto per lo studio della congiuntura economica (ISCO) per il periodo giugno-novembre 1963 è stato distribuito ieri al Consiglio dell'economia e del lavoro che ne ha iniziato la discussione.

Un'affermazione centrale del rapporto - nelle sue conclusioni - appare la seguente: «Le tensioni più rilevanti che vengono accusate sul finire dell'anno 1963 sono quelle relative ai prezzi e alla bilancia dei pagamenti. Nell'incremento disavanzo della bilancia dei pagamenti...

Anche se non è compito dell'ISCO far rilevare le cause dei fatti economici che l'Istituto documenta, questa affermazione mette in risalto che tali cause vanno individuate nella struttura economica nazionale.

1) La produzione industriale si è svolta a ritmo sostenuto ma se si esaminano gli andamenti nei vari settori si ha la prova che la produzione di beni di consumo è aumentata molto di più della media (in particolare per le automobili), per la produzione di beni di investimento (siderurgia e meccanica) si hanno per un primo periodo dell'anno degli affioramenti del tasso di incremento e poi, addirittura, dei cali in assoluto.

2) Circa i motivi dell'accrescersi del deficit tra importazioni ed esportazioni (le prime in gran lunga superiori alle seconde) l'indagine ISCO così si esprime: «E' da ritenere che circa 400-500 miliardi di maggiori importazioni nette (ossia al netto delle esportazioni), pari a circa l'80% del deficit della bilancia commerciale, siano dovute a carenze, specie negli autoveicoli, in materie prime e almeno in parte per prodotti semilavorati o beni finali per le imprese, questi...

3) Anche per l'agricoltura le cause strutturali della crisi sono implicite nelle cifre offerte dall'ISCO. Il prodotto lordo vendibile nazionale, nell'arco dell'annata 1963, sarebbe rimasto pressoché stazionario rispetto all'anno precedente (nel Sud si sarebbe invece verificato un aumento).

4) Circa il mercato dei capitali l'indagine afferma che «la formazione del risparmio è stata contrastata sia in sede di formazione dei redditi, sia in sede di impiego del risparmio stesso». Anche con questa affermazione si suggerisce un approfondimento delle cause strutturali del fenomeno, in particolare per quanto riguarda il comportamento dei gruppi monopolistici.

5) Sull'andamento della Tesoreria dello Stato infine, il rapporto dà le seguenti cifre: alla fine del mese di novembre la Tesoreria si è trovata con un deficit di 272 miliardi; al termine del 1963 il deficit - secondo una prima valutazione - si è ulteriormente accresciuto arrivando alla cifra di 500 miliardi di lire.

Quando si parla dei metallurgici, delle loro lotte e del ruolo di avanguardia che essi hanno assunto nell'ambito della classe operaia, si pensa di solito a quei grandi operai milanesi o alle forti concentrazioni della Fiat e della Olivetti. Un meno vivo interesse è dedicato ai circa diecimila di lavoratori di altre città dove pure la presenza e l'azione dei metallurgici hanno fatto sì che si creasse un movimento operaio.

Venerdì e sabato

Sciopero di due giorni alla C.R.I.

Uno sciopero nazionale del personale civile e «militare» della Croce rossa italiana è stato proclamato dai sindacati di categoria per venerdì e sabato, mentre lo stato di agitazione è in atto fra tutti i dipendenti.

Una lunga serie di richieste sta alla base di questa lotta, che non si è potuta evitare (almeno fino a questo momento) poiché l'amministrazione della C.R.I. non ha fornito soddisfacenti risposte alle richieste dei dipendenti, specie dopo la lunga attesa.

I sindacati hanno già preventivato forme d'inasprimento dell'agitazione, nel caso che queste prime forme di lotta - e principio dello sciopero di 48 ore - non sortissero esito positivo.

«Arrotondate» le tariffe ferroviarie

Tariffe ferroviarie «arrotondate» in tutta Italia dal 5 febbraio. I biglietti fino a 500 lire saranno ritoccati di 50 lire in 50 lire per eccesso o per difetto. Oltre le 500 lire, i ritocchi andranno di 100 lire in cento lire. Le biglietti delle stazioni sono già state dotate dei nuovi proutari come del solito, tutti gli uomini del personale viaggiante. Per domani, intanto, è annunciata la riunione del Consiglio di amministrazione delle F.S.

Il congresso della Fiom

Metallurgici: un'avanguardia anche a Roma

Quasi tutti i neo-assunti hanno ritirato la tessera del sindacato unitario, ha insistito sulla necessità di far partecipare gli apprendisti in prima persona alla elaborazione e rivendicazione e alla direzione delle battaglie aziendali.

Sottolineando come alla Fiom non si tratti di un sindacato di soli operai, ma di un sindacato che si occupa di tutti gli aspetti della vita lavorativa, ha invitato i lavoratori a una testimonianza per quanto riguarda la massima unità che si è raggiunta alla «Bernardini» - facendo presente che il generale degli operai un organismo deliberante.

La tematica della contrattazione aziendale viene compiuta parallelamente all'acquisizione d'una nuova, più dinamica e più democratica concezione del sindacato. Queste tendenze trovano ovviamente un limite obiettivo nella polverizzazione del settore. A Roma gli addetti alla metallurgia sono 48.000 e rappresentano il 18 per cento dei lavoratori dell'industria: ma soltanto 440 aziende hanno più di dieci addetti e soltanto 200 contano più di 200 dipendenti. Nel 1963 la Fiom ha avuto 5.400 iscritti e 5.811 voti (pari al 61,6 per cento) nelle elezioni delle 24 fabbriche più importanti.

Silverio Corvisieri